



Promosso dalla Fondazione Italia in Salute in collaborazione con Cesvot, Luiss Business School e Ordine di Malta. L'11 settembre la presentazione a Empoli

## **Coronavirus, dalla Toscana il primo volume dedicato alla gestione del rischio nelle maxi emergenze**

Il presidente Gelli "Lo presenteremo in tutta Italia, sarà strumento utile per affrontare eventuale nuova ondata"

Firenze, 5 settembre 2020 - **Mettere a frutto l'esperienza di chi si è trovato costretto a dover ridisegnare in tutta fretta interi processi e prassi consolidate per far fronte in maniera efficace alla nuova emergenza rappresentata dalla diffusione del Coronavirus.** Da qui nasce il volume "**La gestione del rischio nelle maxi emergenze. Il metodo Sismax**" promosso dalla Fondazione Italia in Salute con la collaborazione di Cesvot, Luiss Business School e Ordine di Malta, che sarà presentato **il prossimo 11 settembre a Empoli** (ore 11, Chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani).

**Il manuale**, che descrive **il metodo Sismax** applicato in Toscana da oltre 10 anni per le maxiemergenze convenzionali (terremoti, esondazioni..) e non convenzionali (pandemie, incidenti nucleari..) e esportato anche nella regione Sardegna attraverso una convenzione siglata un anno fa tra Ausl e Regione Sardegna, **trae origine dall'esperienza degli operatori sanitari svolta presso la Azienda U.S.L. Toscana Centro prima e durante la diffusione del Covid-19 e dello stato di emergenza esteso a tutto il territorio nazionale.** L'Ausl Toscana Centro ha attivato fin da subito l'Unità Sanitaria di Crisi Aziendale, attribuendole, come previsto dal metodo Sistema Integrato Sanità in Maxiemergenza (SISmax) competenze organizzative e decisionali, in totale sinergia con i vertici aziendali.

"La pandemia di COVID-19 è stata capace di mostrare quanto sistemi e procedure che ritenevamo a prova di imprevisto possano d'un tratto rivelarsi fragili – spiega **Federico Gelli, presidente della Fondazione Italia in Salute** - Qualora l'epidemia dovesse ripresentarsi con forza già nel prossimo autunno, è già pronto un manuale per gli addetti ai lavori che siamo sicuri si dimostrerà molto utile per fronteggiare una nuova emergenza. L'esperienza e il contesto toscano nel quale si applica il metodo SISmax – spiega Gelli - rappresenta una best practice che può essere studiata e approfondita affinché sia applicabile e diffusa a livello nazionale."

**Il manuale**, realizzato in linea con quanto previsto dalla **Legge 24/2017 sulla sicurezza delle cure e sulla responsabilità professionale dei**

**medici, rappresenta il primo strumento per sensibilizzare e formare tutto il personale sanitario e i volontari della Protezione Civile**, secondo un approccio multidisciplinare, con l'obiettivo di far acquisire quelle capacità organizzative necessarie per far fronte a una situazione straordinaria di soccorso, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i soggetti, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze.

**Il volume è articolato in quattro parti.** La prima parte, d'inquadramento generale, fornisce una lettura comparata tra il sistema sanitario e quello della protezione civile. La seconda parte del manuale, incentrata sulla gestione delle Maxiemergenze "convenzionali" in base alla prassi, entra nello specifico delle procedure SISmax sia a livello di centrale operativa 118 sia a livello territoriale, con approfondimenti sul "modulo sanitario", su come pianificare una corretta gestione di eventi complessi, in presenza di rischio sanitario o di calamità, e sul triage, con la sua storia e suoi metodi. Nella terza parte viene affrontato il tema delle Maxiemergenze "non convenzionali", attinenti al cosiddetto rischio NBCR (Nucleare - Biologico - Chimico - Radiologico), con l'addestramento dei nuclei speciali e la descrizione della gestione del rischio biologico, radiologico e chimico, con le relative procedure SISmax di vestizione e svestizione dei dispositivi di protezione individuale. Proprio in questa parte vi è una sezione dedicata alla pandemia da SarsCov2, con la descrizione di quanto accaduto, sia da un punto di vista epidemiologico che da un punto di vista clinico. Infine, la quarta e ultima parte è dedicata ai temi dell'assistenza psicologica e della comunicazione nelle Maxiemergenze nonché degli strumenti informatici a supporto del metodo SISmax.

"Siamo convinti - conclude Gelli - che questo lavoro possa costituire uno strumento informativo-formativo completo e utile, non solo per coloro che si occupano della gestione delle Maxiemergenze, ma anche per i professionisti della sanità e per i volontari che intendono impegnarsi nell'ambito sanitario e della Protezione Civile".